

## Provincia di Torino

### Patti territoriali e Progetti integrati d'area nella Provincia di Torino

La programmazione negoziata nell'ambito della concertazione territoriale può essere considerata, per l'applicazione che ha avuto nel nostro Paese, la nuova frontiera dello sviluppo locale.

Lo sviluppo locale garantisce i territori nei confronti della globalizzazione, li integra in questo inevitabile processo, valorizzandone le identità e contemporaneamente il loro ammodernamento.

La Provincia di Torino è un ente che sperimenta integralmente questa esperienza. Molti territori, ed in particolare le Comunità Montane, sono state artefici di qualificate esperienze dove l'idea dello sviluppo locale è stata tradotta in specifici progetti, di cui alcuni portati a modello di altre realtà italiane e internazionali: i Patti territoriali sono oggi un'evoluzione di queste esperienze.

Ad eccezione della Città di Torino e di alcuni Comuni della sua collina, quasi l'intero territorio provinciale è coinvolto nelle otto<sup>1</sup> esperienze dei Patti territoriali.

Il Cipe con Delibera 138/00 ha finanziato tutti i Patti territoriali specializzati agricoltura e pesca nonché per i Patti generalisti, colpiti dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000. Pertanto al Patto territoriale del Canavese, già finanziato nel 1999 si sono aggiunte, per il territorio della provincia, le risorse derivanti dal finanziamento degli altri Patti (il Patto del Po e delle Valli di Susa generalisti, hanno attivato il loro iter successivamente agli altri Patti pertanto presenteranno progetti al finanziamento, statale o regionale successivamente).

La Provincia di Torino, inoltre, ricopre il fondamentale ruolo di Soggetto responsabile, deputato dalla legge alla gestione delle erogazioni ed al coordinamento ed animazione delle iniziative di sviluppo locale adottate dal Tavolo di concertazione del Patto, per i seguenti Patti generalisti:

- Patto territoriale del Canavese,
- Patto territoriale del Pinerolese,
- Patto territoriale del Sangone,
- Patto territoriale della Stura,
- Patto territoriale area Torino sud.

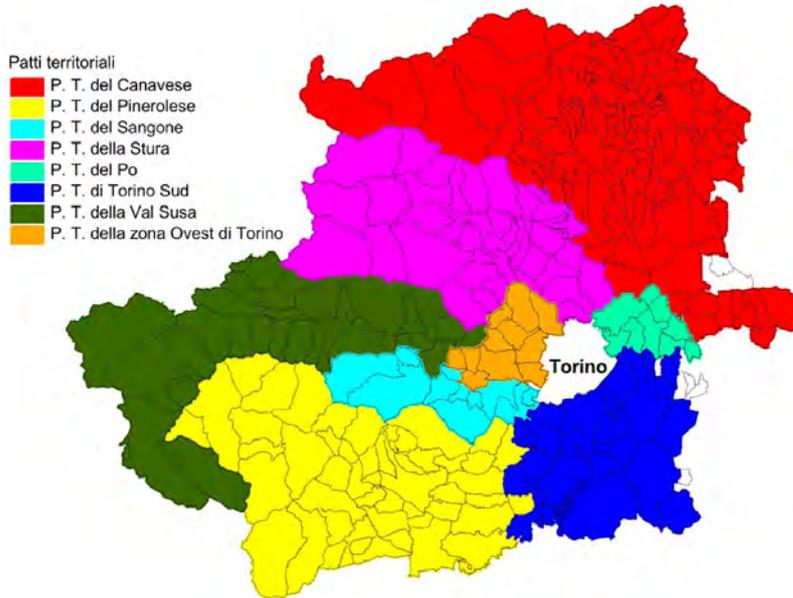
e per i seguenti Patti specializzati:

- Patto territoriale agricoltura e pesca delle Valli di Susa,
- Patto territoriale agricoltura e pesca del Canavese.

La Provincia di Torino, peraltro, si è impegnata direttamente anche nella realizzazione di interventi infrastrutturali ammessi alle agevolazioni.

I Patti territoriali non sono e non vanno identificati esclusivamente come mezzo per ottenere agevolazioni, sep-

<sup>1</sup>. Si tratta dei Patti: Po (9 Comuni), Canavese (123 Comuni), Pinerolese (49 Comuni), Sangone (11 Comuni), Stura (42 Comuni), Torino Sud (26 Comuni), Valle di Susa (36 Comuni), Zona Ovest (11 Comuni).



Distribuzione dei Patti territoriali nella Provincia di Torino.

pure rilevanti, per le imprese e le infrastrutture. Essi sono oggi una delle forme più interessanti di animazione del partenariato tra soggetti pubblici e privati ai fini dello sviluppo locale durevole ed integrato. In quest'ottica i vari protocolli sottoscritti, dalle pari opportunità alla formazione dalla semplificazione amministrativa alla sostenibilità ambientale, rappresentano in modo eloquente la forza dello strumento Patto territoriale.

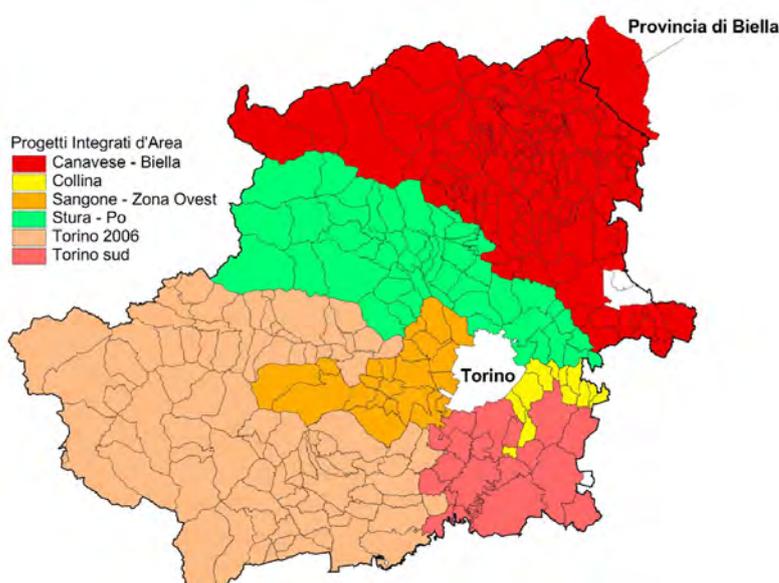
La Provincia di Torino ha individuato ormai da tempo nei Patti territoriali un efficace strumento per promuovere lo sviluppo locale, contestualmente alla responsabilizzazione degli attori pubblici e privati del territorio, avviando un'esperienza di *governance* particolarmente innovativa.

La fiducia concessa dalla Provincia e da molti attori protagonisti dello sviluppo integrato allo strumento Patto, anche quando ne erano incerti i confini e le potenzialità, ha infatti consentito di ottenere ed incanalare cospicui incentivi (che hanno ovviamente giocato un importante ruolo nell'indirizzo delle scelte fatte), ma anche di creare un metodo di lavoro. A tal riguardo assumono particolare rilievo due iniziative che la Provincia di Torino sta realizzando in sinergia con gli attori territoriali.

La prima è finalizzata alla valorizzazione del territorio provinciale attraverso 4 progetti di marketing territoriale, la seconda si inserisce nel più generale alveo di iniziative finalizzate al trasferimento tecnologico

La vitalità dello strumento e del metodo di lavoro sono dimostrate anche dalla capacità dei Patti di produrre altre iniziative concertate, come ad esempio i Progetti integrati d'area (Pia).

I Pia sono progetti strettamente collegati alla logica e alle finalità dei Patti territoriali, finanziati nell'ambito della misu-



ra 3.1.a dell'Asse 3 – Sviluppo locale e valorizzazione del territorio – del Docup della Regione Piemonte 2000/2006, che prevedono l'integrazione di diverse tipologie di intervento e di dimensioni tali da incidere sullo sviluppo locale.

Distribuzione dei Progetti integrati d'area nella Provincia di Torino.

Nel corso del 2002 la Provincia ha concluso la definizione, concertata con i Patti, di 6 Progetti integrati d'area che hanno consentito nel 2003 l'avvio lavori per 186 progetti per la realizzazione di opere infrastrutturali, di sviluppo turistico, di qualificazione ambientale e di conservazione del patrimonio artistico - culturale, attivando investimenti per 97 milioni di euro, di cui circa 39 milioni di cofinanziamento degli Enti attuatori. Tutti i Pia hanno individuato la Provincia di Torino come soggetto capofila che, a tale attività ha aggiunto ulteriori iniziative di sostegno dei territori, investendo risorse proprie per risolvere alcune criticità emerse dai tavoli di concertazione, in particolare per quanto concerne i progetti di arredo urbano e di valorizzazione dei centri storici (che non risultavano finanziabili con i fondi Docup).

Questa esperienza ha dimostrato che progettare in modo integrato rappresenta oggi un'esigenza imprescindibile per i territori, che hanno ulteriormente rafforzato la capacità di fare sistema e la consapevolezza che per non restare marginali nei processi di sviluppo globali sia necessario ragionare in un'ottica di valorizzazione delle comuni potenzialità. Quello della concertazione è tuttavia un processo che, come chiesto da tutti i soggetti coinvolti, occorre perfezionare ed intensificare.

In tal senso, accogliendo una proposta maturata nell'esperienza di confronto e collaborazione che ha portato al finanziamento delle iniziative di Patto territoriale avviate, la Provincia ha costituito il Coordinamento provinciale dei Patti territoriali come sede di confronto e cooperazione fra territori.

I Patti territoriali (e in generale ogni strumento di concertazione per lo sviluppo locale) riconoscono la necessità che solo una convinta collaborazione permette di rendere competitivo il territorio, attraverso regole e risorse condivise, atte a patrimonializzare l'esperienza fatta finora ed a costruire disponibilità a sperimentare nuove strade nello sviluppo integrato, in un contesto – quello della congiuntura economica nazionale ed internazionale, profondamente ostile.

Un salto di qualità nell'attività dei Tavoli di concertazione può tradursi nel loro coinvolgimento ex ante nella consultazione sui documenti di pianificazione e programmazione di tutti gli Enti coinvolti, pubblici e privati.

Gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, unitamente a quelli di un'eventuale pianificazione strategica approntati dalla Provincia di Torino e da tutti gli altri Enti partecipi della concertazione devono allora essere visti come una possibilità di utilizzare un lavoro organico, ma anche come un patrimonio di proposte da cui partire per sfruttare appieno le potenzialità di ogni territorio. La stessa logica di pianificazione e progettazione che ogni Ente adotta deve essere sempre più coordinata al fine di costruire un organico piano di sviluppo del Patto territoriale che consenta una continua implementazione dei documenti di analisi e programmatori inizialmente predisposti: il rapporto intermedio e la relazione finale.

L'auspicio è che tale metodologia di consultazione ampia ed articolata produca come effetto positivo anche quello di mettere in rete le iniziative delle singole amministrazioni e dei singoli enti, per arrivare in prospettiva ad uno strumento di programmazione e di impegno comune basato sulle azioni prioritarie di tutti gli enti che "scommettono" sui Patti territoriali, nel rispetto della specificità e dell'autonomia di ciascuno. In prospettiva ciò consentirà maggior forza a ciascuna delle fasi di una programmazione articolata e strettamente legata al territorio.

**Testo a cura di Fortunato Asprea, Paola Casagrande, Agata Fortunato.**

#### **SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA**

Provincia di Torino / Assessorato: Assessorato alle Attività produttive, Coordinamento Programmi Europei e Concertazione territoriale  
Ripartizione: Progetto trasversale concertazione Territoriale

#### **IL CASO**

Patti territoriali e Progetti integrati d'area nella Provincia di Torino.

#### **CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO**

Intero territorio provinciale

#### **A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE**

Valutazione e concertazione  
Politiche del welfare e programmi complessi

#### **RIFERIMENTI**

<http://www.provincia.torino.it/territorio/patti/>  
<http://www.provincia.torino.it/territorio/patti/pia2/index.htm>  
Urbanistica Informazioni n. 173 / 2000